

Rassegna del 12/04/2020

CAMPIONATO SUPERLEGA

12/04/20	Corriere del Veneto Padova e Rovigo	13 Kioene su Antenore con Bassanello	d.c.	1
12/04/20	Gazzettino Padova	18 La pallavolo festeggia il cinquantesimo della società	Salmaso Massimo	2
WEB				
10/04/20	MATTINOPADOVA.GEL OCAL.IT	1 Il volley litiga sullo stop e i vertici di Lega lasciano Le atlete non fanno sconti	...	3

Lezione Kioene su Antenore con Bassanello

Stavolta è toccato al palleggiatore Niccolò Bassanello (*foto*) leggere la terza puntata social di Discovery Padova, la rubrica pensata dalla Kioene Padova per guidare i tifosi bianconeri alla scoperta dei misteri della città. Un'iniziativa molto originale tra le tante che gli sportivi stanno mettendo in atto dopo il blocco dei campionati, anche all'insegna della cultura, come in questo caso. Stavolta Bassanello in questo caso si parla della tomba di Antenore, che sembrerebbe non essere il fondatore di Padova: «Tutto partì dalla penna di Virgilio – racconta Bassanello - che nel poema l'Eneide citò Antenore come fondatore della città di Padova. L'unico controcorrente fu Tito Livio, che nelle sue storie accompagna Antenore solo fino allo sbarco, senza legarlo in alcun modo alla nascita della città. Nel 1274 venne alle luce una duplice bara di cipresso e piombo dentro un'arca riportante un'incisione "Regis Antenoris Memoria". Quando si scoprì che la bara conteneva lo scheletro di un guerriero, il poeta e giudice Lovato de Lovati non ebbe alcun dubbio. Finalmente erano state ritrovate le ceneri di Antenore». Prosegue Bassanello sulla profezia del sapiente medievale Merlino, sul sarcofago, sui dubbi degli anni 80 circa le spoglie...ma il sarcofago è ancora al suo posto». (d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Volley e cultura

Le guide della città



La pallavolo festeggia il cinquantesimo della società

**CREATO UN LOGO
CHE RAGGRUPPA
LE TRE DIVERSE
GESTIONI: CI SARÀ
POI UNA SERATA
CELEBRATIVA
VOLLEY**

Mezzo secolo di storia, mezzo secolo di emozioni. La Pallavolo Padova ha lanciato in questi giorni, ufficialmente, le iniziative in ricordo dei primi 50 anni di questa società che ha ereditato lo scettro dal Sempre Volley e prima ancora dal Petrarca Pallavolo: tre società, un unico percorso. Era infatti la primavera del 1970 quando la squadra di pallavolo dei vigili del fuoco di Padova, impossibilitata a proseguire l'attività, si rivolse a padre Pretto - direttore del collegio Antonianum di Prato della Valle - chiedendo ospitalità al Tre Pini. L'ultima partita dell'allora Gruppo Sportivo Pagnin, in maglia granata, si giocò nel febbraio di quell'anno. Al termine della sfida con Scaiola Mantova, vinta per 3-0, nacque la sezione pallavolo della polisportiva Petrarca e la maglia divenne ufficialmente bianconera.

In questi 50 anni la squadra ha giocato 41 campionati tra A/1 e SuperLega, sette in A/2 e due in serie B, quando la A/2 ancora non esisteva. Numeri che mettono la società padovana al secondo posto assoluto per partite giocate nella massima serie, dietro solo a Modena. Un paio di numeri sono molto significativi e testimoniano da un lato la fedeltà di molti atleti e dall'altro la grande voglia di programmazione che ha sempre contraddistinto questa società. In 50 di storia i giocatori sono stati poco più di 250, mentre gli allenatori, addirittura, solo 21. Numeri che potrebbero far rabbrivire molti, in altri sport.

Per l'occasione la Kioene ha voluto creare un marchio che contraddistinguerà la comunicazione della società su tutti i

canali, ma che apparirà anche nella maglia della prossima stagione. Il logo vuole raggruppare le tre diverse gestioni societarie che si sono succedute in questi 50 anni, coniugate con un forte senso di padovanità grazie al richiamo dei colori simbolo della città. E in effetti compaiono la forma del primo logo del Petrarca, la "V" di Sempre Volley, la scritta Pallavolo Padova e lo scudo padovano. In questi momenti di stop forzato dell'attività, la società bianconera dedicherà molto spazio sui social alle iniziative dedicate a questa ricorrenza. Nei prossimi giorni tifosi, giocatori e tecnici e dirigenti verranno ricordati con la condivisione di materiale fotografico e video. Chiunque avesse materiale in proprio possesso, e lo volesse condividere, potrà inviarlo all'indirizzo cinquanta@pallavolopadova.com. Un viaggio in cui si ripercorrerà l'epopea di questa società, nelle sue tre anime. Al termine di questo viaggio, e non appena la situazione generale lo consentirà, la Pallavolo Padova organizzerà una serata celebrativa con il ritrovo di tutti i protagonisti di questo mezzo secolo di pallavolo. «Abbiamo deciso di parlarvene in questi giorni - dice il responsabile dell'Ufficio Stampa di Pallavolo Padova, Alberto Sanavia - in un momento non certamente semplice dato che tutti noi stiamo lottando per uscire dalla situazione d'emergenza dovuta al Covid-19 che ha colpito l'Italia intera. Ma forse è proprio per questo che la celebrazione dei 50 anni della pallavolo a Padova sarà ancora più significativa: perché ci aiuterà a ricordare il passato con uno sguardo rivolto al futuro. Perché questi 50 anni di storia ci hanno sempre insegnato a guardare avanti, per diventare ancora più forti». Il compleanno più bello nell'anno più difficile. Per chi lo vorrà vivere e ricordare, assieme alla Pallavolo Padova, sarà ancora più memorabile.

Massimo Salmasso



IL LOGO Ideato per il cinquantesimo della Pallavolo Padova



Padova » Sport

ROBERTO CONDIO
10 APRILE 2020

Il volley litiga sullo stop e i vertici di Lega lasciano Le atlete non fanno sconti

Mosna e Fabris: la Federazione ci ha ignorati



ORA IN HOMEPAGE

Noi



A Pasqua liberi tutti: le foto che in Veneto fanno temere un ritorno dei contagi. La mappa dei controlli

Noi
Coronavirus, ecco quali sono le aziende che possono lavorare in provincia di Padova- L'elenco completo

RICCARDO SANDRE

Noi
Coronavirus, ecco quali sono le aziende fatte chiudere dalla prefettura di Padova- L'elenco completo

RICCARDO SANDRE

NOI MATTINO DI PADOVA